



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 45

Approvata dal Consiglio Comunale in data 18 aprile 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE RAPPORTO CONCLUSIVO DELL'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DEL CONTRASTO DEI FENOMENI MAFIOSI ED INDIRIZZI ALL'AMMINISTRAZIONE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 marzo 2015 (mecc. 2015 00777/002), veniva ricostituita, ai sensi degli articoli 23, commi 1 e 2, e 24, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, la "Commissione Consiliare Speciale di promozione della cultura della legalità e del contrasto dei fenomeni mafiosi" con il compito di proseguire l'approfondimento dei seguenti temi:
  - a) appalti e grandi opere, con particolare attenzione al monitoraggio dell'implementazione del protocollo di intesa propedeutico e a una deliberazione della Giunta Comunale che recepirà il Protocollo stesso, dando così atto dell'applicazione dell'articolo 82, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 163/2006, alla TAV e all'armonizzazione normativa fra Italia e Francia su questo tema; nonché alla gestione della filiera della Sitaf, in una fase delicata di passaggio della compagine proprietaria;
  - b) modello di gestione e controlli messi in atto da Enti Pubblici e Stazioni Appaltanti in occasione delle Olimpiadi del 2006, e uno studio conoscitivo sul sistema di sovrapproduzione fra le imprese controllate da D'Agostino;
  - c) monitoraggio dei beni confiscati assegnati al Comune e loro destinazione;
  - d) infiltrazioni della criminalità organizzata nel sistema agroalimentare;
  - e) collaborazione con le associazioni che promuovono la denuncia di fenomeni di racket ed usura, dando seguito ad un lavoro di ricerca e di attività amministrativa già avviato su questo tema;
  - f) monitoraggio del Piano di prevenzione della corruzione 2013-2015 del Comune di Torino;
  - g) progettazione di percorsi di formazione dedicati specificamente alle/ai funzionarie/i pubbliche/i e ad amministratori ed amministratrici locali volti ad accrescere e

- diffondere la conoscenza sui fenomeni di illegalità e di criminalità organizzata, nonché sugli strumenti di legge intervenuti negli ultimi anni su questa materia;
- h) elaborazione di indirizzi per il prossimo bando delle mense comunali per tracciarne la filiera, facendo così del pasto di bambine e bambini un'occasione di educazione alla legalità;
- la citata indicava quale termine per la conclusione dei lavori della Commissione il termine dell'attuale mandato amministrativo;

#### APPROVA

il rapporto conclusivo della Commissione Consiliare approvato dalla stessa nella seduta del 4 aprile 2016;

#### RILEVATO

che i contenuti del rapporto conclusivo inducono la necessità di formalizzare indirizzi e linee operative cui l'Amministrazione dovrà attenersi sui temi che sono stati oggetto di approfondimento;

#### IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) dare seguito all'attività di formazione della Polizia Municipale sul tema del racket e dell'usura e monitorare le denunce ed i percorsi che vengono avviati e l'applicazione del Protocollo sottoscritto con Procura e Prefettura;
- 2) prevedere l'istituzione di un fondo per le vittime di usura e di racket della Città di Torino, che si coordini con le istituzioni di riferimento, le associazioni di categoria ed altre realtà impegnate a favorire i percorsi che possano portare alla denuncia da parte delle vittime ed al loro accompagnamento dopo la fase della denuncia con un sostegno adeguato; promuovere una campagna di sensibilizzazione su tutele previste per chi denuncia racket ed usura;
- 3) contribuire in sede di tavolo di lavoro ANCI per la revisione del codice degli appalti ad una particolare attenzione al tema del costo del lavoro anche con specifico riferimento al divieto di ribasso sul costo della manodopera ed al contenimento dei massimi ribassi e stipulare un Protocollo di legalità con la Prefettura, previo approfondimento dei contenuti;
- 4) verificare gli adempimenti relativi alla legge sulla trasparenza da parte del CAAT e l'utilizzo del Comune di Torino come centrale appaltante per le gare, progressivamente, sui diversi capitoli di spesa, prevedendo questo come criterio nell'individuazione dei futuri vertici aziendali;

- 5) contrastare i fenomeni del gioco d'azzardo illegale, implementare iniziative di educazione e sensibilizzazione volte a tutelare le fasce più vulnerabili che rischiano la dipendenza da gioco d'azzardo; verificare l'efficacia delle iniziative che vengono messe in atto nel breve e medio periodo al fine di valutare le strategie da adottare nel lungo periodo; sollecitare l'approvazione di una legge regionale in materia di limitazione del gioco sul territorio;
- 6) pubblicare bandi per ogni bene confiscato messo a disposizione del Comune di Torino e verificare la possibilità di esprimere manifestazioni di interesse su beni che sono strategici per le politiche sociali e culturali della Città;
- 7) monitorare l'efficacia del "Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018" previsto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 ed organizzare la "Giornata della trasparenza" che coinvolga dipendenti, amministratori e cittadinanza, dando anche visibilità al meccanismo di whistler blowing previsto dalla stessa legge;
- 8) promuovere la sottoscrizione della carta di Avviso Pubblico fra i/le componenti della Giunta e del Consiglio Comunale, nonché tra le aziende partecipate del Comune;
- 9) indirizzare il prossimo bando delle mense comunali in modo da tracciare la filiera della produzione e della fornitura, in modo da fare del pasto di bambine e bambini un'occasione di educazione alla legalità. Prevedere nel prossimo bando una competizione effettiva sull'offerta tecnica e qualitativa e non sul costo del servizio, avendo particolare attenzione al mantenimento dei livelli occupazionali;
- 10) progettare incontri di formazione dedicati specificamente alle/ai funzionarie/i pubbliche/i e ad amministratori e amministratrici locali volti ad accrescere e diffondere la conoscenza sui fenomeni di illegalità e di criminalità organizzata, in stretto raccordo con l'Università di Torino ed altri enti di ricerca, pubblici e privati, oltre che con Avviso Pubblico, Libera e altri soggetti dell'associazionismo e del terzo settore;
- 11) considerare la questione dell'infiltrazione e del radicamento della criminalità organizzata come tema che interessa trasversalmente diversi ambiti di decisione pubblica, evitando di farne un campo di attenzione "settoriale" o "specializzato", valutando la possibilità di mantenere un presidio tematico permanente;
- 12) promuovere la sottoscrizione di un Protocollo sugli appalti fra il Comune di Torino e le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL e le Associazioni datoriali;
- 13) proseguire l'impegno del Comune sul tema della prevenzione della radicalizzazione e la collaborazione con il Radicalisation Awareness Network della Commissione Europea;
- 14) affrontare il tema del post Olimpiadi 2006: sia nell'ambito delle realizzazioni delle opere analizzando in modo esaustivo le infiltrazioni emerse nelle indagini ed il rapporto con il sistema dell'edilizia, sia sull'attuale gestione degli impianti. Gestione affidata ad imprese

coinvolte nell'indagine San Michele come parti lese, e colpite dalla Prefettura di Milano da un'interdittiva antimafia sui lavori Expo per fatti accaduti a Torino nelle attività concernenti la gestione dei siti olimpici.

---